

compiere e cercando di mascherare gli elementi di criticità e le contraddizioni tra le aree —:

se sia a conoscenza dei fatti e se questi corrispondano al vero così come riportati;

quali iniziative intenda intraprendere a tutela del settore e se non ritenga utile sostenerlo con una politica di investimento e integrazione che preservi e rafforzi lo sviluppo economico e sociale di uno dei poli industriali del nostro Paese. (4-33176)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazioni a risposta in Commissione:

LOSURDO, ALOI, MANTOVANO, AMORUSO e TATARELLA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

la Corte di giustizia europea ha respinto in questi giorni il ricorso presentato dall'Italia sull'etichettatura dell'olio extravergine di oliva, riconoscendo legittimo e valido il regolamento comunitario contestato;

il regolamento in questione prevede che la dicitura *made in Italy* non deve necessariamente indicare il luogo di produzione della materia prima, le olive, ma solamente il luogo dove è collocato il frantoio;

l'olio extravergine italiano potrà quindi essere prodotto da olive che derivano da altri Paesi a discapito delle nostre produzioni;

è fondamentale che la tipicità e la tradizionalità di certi prodotti alimentari, tra cui l'olio, siano legati al luogo di produzione della materia prima;

è quanto mai necessario un riesame da parte delle autorità nazionali e comunitarie delle norme relative all'origine e tracciabilità dell'olio di oliva —:

quali iniziative urgenti intenda adottare il Governo in sede nazionale e comunitaria, per tutelare i nostri olivicoltori e garantire la tradizionalità delle nostre produzioni. (5-08656)

DELMASTRO DELLE VEDOVE, GALEAZZI, PORCU, TOSOLINI, FINO, MARTINI, NUCCIO CARRARA, LO PRESTI e BUTTI. — *Al Ministro per le politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

durante la conferenza nazionale per la promozione della salute il Ministro della sanità ha lanciato il « decalogo » per vivere bene ed a lungo;

il professor Umberto Veronesi ha indicato, al sesto « comandamento » la necessità di dare la precedenza, nel « menu », a frutta, verdura, legumi e pasta, con una ulteriore penalizzazione della carne;

la scelta del momento per infliggere una nuova « stangata » al consumo della carne, al di là del merito della valutazione, cade in un frangente delicatissimo per gli allevatori, già colpiti da « mucca pazza »;

l'iniziativa del professor Veronesi ha destato, sotto tal profilo, una comprensibile irritazione da parte degli allevatori —:

se non ritenga del tutto inopportuna la dichiarazione del professor Umberto Veronesi in un momento tanto delicato per la sorte delle imprese agricole che si dedicano all'allevamento, già duramente messe alla prova dal fenomeno della « mucca pazza ». (5-08658)

* * *

PUBBLICA ISTRUZIONE

Interrogazioni a risposta scritta:

LENTI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

a causa dei ritardi accumulati dai diversi provveditorati d'Italia il Governo si